

Scontro sulla sanità, prove di pace tra il governatore e il ministro

IL CASO

Non è una marcia indietro ma poco ci manca. Perché dopo lo scontro tra il governatore De Luca e il ministro della Sanità Schillaci, arriva ieri una sorta di dietro-front. Eccolo: «Abbiamo avuto qualche battuta polemica con il ministro Schillaci il quale è una persona garbata e civile», dice infatti il primo. Come a chiudere la questione iniziata con i manifesti di palazzo Santa Lucia contro il governo accusato «di chiudere il pronto soccorso». Poi l'altro ieri il botta e risposta diretto tra i due. «È falsa propaganda fatta con i soldi pubblici», ha tuonato il ministro; «Parole offensive, abbia rispetto per la Campania», ha

risposto De Luca.

LO SCENARIO

Anche se, ieri mattina, pure il ministro sembra ammorbidire i toni. «Con De Luca non ci siamo sentiti, magari lo faremo. Ma a me dispiace quando si dice che il governo chiude il pronto soccorso - precisa rispondendo ai cronisti in merito allo scontro - il governo non chiude nulla, cerca di aiutare le regioni che sono in difficoltà, noi abbiamo sempre la massima disponibilità e l'ascolto per tutti».

E così ieri il governatore della Campania nel corso della sua di-

retta settimanale sui social. «Abbiamo avuto qualche battuta polemica con il ministro Schillaci il quale è una persona garbata e civile», premette De Luca prima di prendersela però con gli esponenti di centrodestra campani. «Noi abbiamo purtroppo una serie di irresponsabili e di cialtroni che dalla Campania scrivono a volte comunicati stampa e spingono esponenti del governo nazionale a fare dichiarazioni stupide».

Poi rincara: «Noi siamo in battaglia da anni e da soli senza l'aiuto né del centrosinistra né del centrodestra. Sappiano i nostri concittadini che stiamo facendo un miracolo avendo una sanità che ha delle criticità ma anche delle eccezioni. Con questi numeri - rimarca dopo aver rimarcato la differenza con le risorse e i posti letto assegnati alle altre regioni - oggi la sanità campana si muove a testa alta in Italia. Lo dico per rispondere allo sciacallaggio e la cialtroneria di esponenti di governo».

Ovviamente lo scontro continua a scatenare polemiche. Non solo da parte del centrodestra ma anche dall'M5s. «Da giorni assistiamo attoniti a un siparietto grottesco, con un rimpallo di responsabilità sul cattivo funzionamento della sanità in Campania: gli attori principali sono il ministro Schillaci e il governatore De Luca. Tra i due litiganti, inutile dire, a rimetterci è il cittadino campa-

no», attacca Orfeo Mazzella, senatore campano grillino e capogruppo M5s in commissione Affari Sociali. Poi rincara: «I pazienti che si recano al pronto soccorso e sono costretti ad attendere intere ore a causa della carenza di personale, così come chi deve prenotare una visita e deve attendere mesi, pagano così le conseguenze della malasanià. Eppure per la Regione ed il Governo sembra essere più importante azzuffarsi per arrivare a racimolare consenso, piuttosto che risolvere le critiche. Ricordo che a Boscorecase i cittadini, che hanno tutto il mio sostegno, non hanno ancora un servizio di pronto soccorso e questa carenza a dicembre scorso è probabilmente costata la vita ad una bambina. Un Paese civile non può consentire situazioni del genere». Punge, infine, anche Severino Nappi, capogruppo della Lega in Consiglio regionale: «Gli suggeriamo di non continuare a raccontare ai cittadini bugie puntualmente smentite dal governo. Prima lo ha smascherato il ministro della Salute, Schillaci, ora il ministro per le Politiche di Coesione, Fitto».

ad.pa.

**AFFONDO DEL M5S
«DALLA CAMPANIA
AL GOVERNO INUTILE
BALLETTI
DI RESPONSABILITÀ
SUI PAZIENTI»**

**TONI PIÙ MORBIDI
DOPO LE POLEMICHE
SUI MANIFESTI
ANTI-GOVERNO
DELLA REGIONE
SUI PRONTO SOCCORSO**



SCONTRO A DISTANZA Il presidente della Campania Vincenzo De Luca e il ministro della Salute Orazio Schillaci

